Tribunale dell'Unione europea
COMUNICATO STAMPA n. 100/16
Lussemburgo, 15 settembre 2016

Stampa e Informazione

Sentenza nella causa T-76/14
Morningstar Inc. / Commissione

Il Tribunale dell'UE conferma la decisione della Commissione di convalidare gli impegni della Thomson Reuters volti a porre rimedio al suo abuso di posizione dominante nel mercato dei flussi di dati in tempo reale consolidati

I «flussi di dati in tempo reale consolidati» forniscono alle banche e alle istituzioni finanziarie dati di mercato provenienti da diverse fonti. Gli istituti bancari e finanziari utilizzano tali dati in molteplici applicazioni e programmi informatici a scopo di negoziazione e di monitoraggio.

Un'indagine avviata dalla Commissione nel 2009 ha mostrato che la Thomson Reuters, un'impresa canadese, occupava una posizione dominante nel mercato mondiale dei flussi di dati in tempo reale consolidati. A tale riguardo, la Commissione ha ritenuto che i «codici degli strumenti finanziari» della Thomson Reuters (codici alfanumerici corti sviluppati per identificare i valori mobiliari e il luogo in cui essi sono negoziati – RIC) comportavano ostacoli notevoli per i clienti che desideravano cambiare fornitore. Secondo la Commissione, la Thomson Reuters vietava ai propri clienti di utilizzare i RIC per ritrovare dati in flussi di dati in tempo reale consolidati proposti da altri fornitori e impediva ai terzi nonché ai fornitori concorrenti di elaborare e di aggiornare tabelle di corrispondenza contenenti RIC al fine di consentire un'interazione tra i sistemi dei suoi clienti e i flussi di dati in tempo reale consolidati di altri fornitori. La Commissione ha da ciò concluso per l'esistenza di un abuso di posizione dominante.

Con una decisione del 2012[1], la Commissione ha accettato gli impegni proposti dalla Thomson Reuters al fine di porre rimedio a tale abuso di posizione dominante. La Thomson Reuters ha, in particolare, proposto di concedere licenze ai propri clienti per consentire loro di utilizzare i RIC al fine di ricercare dati nei programmi di fornitori concorrenti. La Thomson Reuters si è, altresì, impegnata a fornire le informazioni necessarie per consentire ai propri clienti di stabilire corrispondenze tra i RIC e il sistema di codificazione dei fornitori concorrenti in vista di un cambiamento di fornitore.

La Morningstar, una concorrente della Thomson Reuters che offre servizi di flussi di dati in tempo reale consolidati a clienti in tutto il mondo, contesta la decisione della Commissione. Secondo la Morningstar, i fornitori concorrenti sono espressamente esclusi dal beneficio della licenza e non possono neanche procedere al trattamento dei RIC per conto di un titolare di licenza. In altre parole, i fornitori concorrenti resterebbero nell'impossibilità di offrire un servizio totalmente comparabile e competitivo. La Morningstar chiede quindi al Tribunale dell'Unione europea di annullare la decisione della Commissione.

Nella sua sentenza odierna, il Tribunale rileva innanzitutto che gli impegni della Thomson Reuters si incentrano, essenzialmente, su talune possibilità offerte ai clienti di cambiare fornitore, sia tramite i loro propri mezzi, sia in collaborazione con uno sviluppatore terzo. Costoro possono così collaborare e assistersi reciprocamente nell'elaborazione di tabelle di corrispondenza tramite le licenze proposte dalla Thomson Reuters. La Commissione ha così ritenuto che la Thomson Reuters non dovesse necessariamente includere i suoi concorrenti nei termini delle licenze per

[1] Decisione C(2012) 9635 della Commissione, del 20 dicembre 2012, relativa ad un procedimento a norma dell'articolo 102 TFUE e dell'articolo 54 dell'accordo SEE [procedimento COMP/D2/39.654 – Reuters Instrument Codes (RIC)].

porre rimedio all'abuso di posizione dominante. Essa ha, inoltre, ritenuto correttamente che il fatto di concedere ai concorrenti della Thomson Reuters l'accesso ai RIC eccedesse quanto necessario per rispondere alle sue preoccupazioni in materia di abuso di posizione dominante.

Inoltre, il Tribunale rileva che la Thomson Reuters ha offerto ai clienti e agli sviluppatori terzi la possibilità di stabilire tabelle di corrispondenza tra i codici RIC e il sistema di simboli utilizzati dal nuovo fornitore, di modo che le modifiche da apportare alle applicazioni non siano eccessivamente onerose. Tali impegni consentono quindi un progresso concreto per i clienti della Thomson Reuters, poiché, senza la necessità di una modifica profonda delle applicazioni informatiche, non devono affrontare costi proibitivi in occasione di un cambiamento eventuale di fornitore.

Il Tribunale conclude che gli impegni proposti dalla Thomson Reuters sono stati correttamente valutati come idonei a dissipare le preoccupazioni della Commissione, di modo che la stessa non è incorsa in errori manifesti di valutazione nell'accettare tali impegni.

IMPORTANTE: Contro la decisione del Tribunale, entro due mesi a decorrere dalla data della sua notifica, può essere proposta un'impugnazione, limitata alle questioni di diritto, dinanzi alla Corte.

IMPORTANTE: Il ricorso di annullamento mira a far annullare atti delle istituzioni dell'Unione contrari al diritto dell'Unione. A determinate condizioni, gli Stati membri, le istituzioni europee e i privati possono investire la Corte di giustizia o il Tribunale di un ricorso di annullamento. Se il ricorso è fondato, l'atto viene annullato. L'istituzione interessata deve rimediare all'eventuale lacuna giuridica creata dall'annullamento dell'atto.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna il Tribunale.

Il testo integrale della sentenza è pubblicato sul sito CURIA il giorno della pronuncia

Contatto stampa: Eleonora Montserrat Pappalettere ☎ (+352) 4303 8575